



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA
PROVINCIA DI GROSSETO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ADUNANZA STRAORDINARIA DI 1 CONVOCAZIONE
– SEDUTA PUBBLICA
N° 10 DEL 28/06/2012

COPIA

Oggetto: Imposta Municipale Propria (IMU). Approvazione regolamento ed aliquote.

L'anno duemiladodici il giorno ventotto del mese di giugno alle ore 18.10 nella sala delle Adunanze Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, previa convocazione partecipata a norma di Legge nelle persone dei Signori Consiglieri.

		Presenti	Assenti
1	TOFANELLI Giampiero	X	
2	BONINI Eva	X	
3	GREGORI Moreno		G
4	PASTORELLI Gianfranco	X	
5	BRANDI Simone	X	
6	CANZONETTI Gabriele	X	
7	GIAGNONI Lanciotta	X	
8	MILANESCHI Cristiana		G
9	FUSINI Riccardo	X	
10	GUIDARINI Fabio	X	
11	FATTORINI Tamara	X	
12	CORAZZESI Michele		G
13	CINELLI Diego	X	
14	VICHI Amanda		G
15	CONDIPODARO MARCHETTA Salvatore	X	
16	GONNELLI Maurizio	X	
17	NENCINI Roberto	X	
		13	4

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Cristiano Dr. Paolo, incaricato della redazione del presente verbale.

Il Sig.TOFANELLI Giampiero nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA
PROVINCIA DI GROSSETO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO: 5
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO E PERSONALE\TRIBUTI

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU). Approvazione regolamento ed aliquote.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014, dell'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011 in forma sperimentale, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO inoltre l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, espressamente applicabile anche all'imposta municipale propria in virtù del combinato disposto dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

VISTO l'art. 29, comma 16 quater, del D.L. 216/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14/2012, il quale ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012 al 30/06/2012;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 che prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO altresì l'art. 13, comma 12bis, del D.L. 201/2011, introdotto dall'art. 4 del D.L. 16/2012, il quale:

- consente comunque ai comuni di approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote ed alle detrazioni del tributo entro il 30/09/2012, in deroga alle previsioni dell'art. 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006;



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA
PROVINCIA DI GROSSETO

- stabilisce che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, lo Stato provvede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dal presente articolo per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, il quale permette al Comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- il comma 8, in virtù del quale il Comune può ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis, del D.L. 557/93, fino a 0,1 punti percentuali;
- il comma 9, in base al quale il Comune può ridurre l'aliquota prevista per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, di cui all'art. 43 del TUIR, per gli immobili posseduti dai soggetti passivi IRES e per gli immobili locati, fino allo 0,4%;
- il comma 10, ove si stabilisce che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili, da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. Predetta detrazione è maggiorata dell'importo di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00. I comuni possono altresì incrementare la detrazione prevista per l'abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, purché ciò sia compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio e a condizione che non sia stabilita un'aliquota per le unità immobiliari tenute a disposizione superiore a quella ordinaria. I comuni possono altresì considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

ESAMINATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012;



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA
PROVINCIA DI GROSSETO

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 5343/2012 del 18/05/2012, la quale stabilisce le modalità provvisorie per l'invio e la pubblicazione del regolamento dell'imposta municipale propria, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dal sopra citato comma 15 dell'art. 13;

ESAMINATO l'allegato schema di regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, predisposto dal competente ufficio comunale allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di imposta municipale propria;

TENUTO CONTO che il regolamento entra in vigore il 01 gennaio 2012, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

RITENUTO di approvare il suddetto regolamento;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

DELIBERA

- 1) Di approvare il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che il regolamento di cui al punto precedente contiene al suo interno, specificatamente all' art. 2, le aliquote da applicare ai fini della determinazione del tributo che, pertanto, s' intendono approvate con il regolamento stesso;
- 3) Di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di Imposta Municipale Propria;
- 4) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA
PROVINCIA DI GROSSETO

PARERI

(D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 49, 1^ comma)

in ordine alla regolarità tecnica - si esprime parere Favorevole

Magliano in Toscana li 08/06/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO E

PERSONALE\\TRIBUTI

Fto Dr.ssa Carla Rambelli

in ordine alla regolarità contabile - si esprime parere Favorevole

Magliano in Toscana li 08/06/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Fto Dr.ssa Carla Rambelli



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA
PROVINCIA DI GROSSETO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1[^], D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

UDITO l'intervento del Sindaco-Presidente, il quale propone di effettuare una discussione unica sugli argomenti propedeutici l'approvazione del Bilancio di Previsione, per poi votare distintamente i singoli punti all'ordine del giorno. Cede quindi la parola all'assessore Giagnoni per la presentazione dell'argomento;

UDITA la Relazione dell' Assessore al Bilancio Dott.Lanciotta Giagnoni

BILANCIO PREVENTIVO 2012

Il Bilancio 2012 che andiamo ad approvare, è certamente ancora una volta, un Bilancio difficile, un Bilancio che deve fare i conti con il contesto di una crisi che assume sempre più caratteristiche e contorni recessivi.

È ormai evidente come la crisi che ci attraversa non abbia una matrice esclusivamente economica. È crisi sociale, politica: in discussione c'è perfino il concetto stesso di delega e rappresentanza democratica. Le forme tradizionali di organizzazione collettiva (i partiti politici per esempio) sono investite da un crollo generalizzato di consensi e di fiducia. Gli Stati nazionali assoggettati alle valutazioni delle Agenzie di rating ed incatenati alle dinamiche di equilibrio delle burocrazie europee, appaiono sempre più distanti ed incapaci di dare risposta all'ansia del bisogno sociale e alla fame di futuro delle giovani generazioni.

È in questo quadro che la città, il paese, e l'istituzione" Comune ", appare come la risorsa di un nuovo spazio collettivo, diventa il nuovo paradigma sociale. Diviene il luogo in cui la domanda di piena cittadinanza sociale cerca risposta politica, il terreno di tutte le contraddizioni; è all'interno dei confini urbani che si trovano le discriminazioni legate alla disoccupazione, la povertà, alle differenze culturali, ma al contempo è proprio nella città che è possibile moltiplicare le prassi civiche sociali, sperimentare nuove forme di partecipazione, dare pienezza al concetto di democrazia e di cittadinanza.



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA

PROVINCIA DI GROSSETO

Il Bilancio è l'atto programmatico più importante per la città, perché traduce la volontà politiche del governo locale in scelte di indirizzo e distribuzione delle risorse.

Il nostro Bilancio che prosegue all'insegna della crisi, deve fare i conti con due fattori fondamentali:

1) i provvedimenti normativi riguardanti la fiscalità locale intervenuti nel corso degli ultimi anni, che hanno imposto tagli progressivi alla spesa di parte corrente e inasprito il saldo obiettivo del Patto di stabilità

2) la rivoluzione introdotta dal Decreto Monti, i cui effetti principali si sostanziano, in particolare, nell'introduzione dell'imposta Municipale Unica e nel drastico taglio del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, introdotto nel 2011 in attuazione del processo del Federalismo Municipale delineato dal D.Lgs. n.23/ 2011, in sostituzione di precedenti trasferimenti statali.

A questo proposito, è necessario mettere immediatamente in chiaro come l'atteggiamento dell'esecutivo Monti nei confronti degli Enti locali appaia, fino a questo momento, in assoluta continuità con le politiche di chi lo ha preceduto. Come dimenticare che in questo paese gli Enti locali sono responsabili del 3% del debito pubblico e che il 94% è a carico delle Amministrazioni centrali? Eppure sono proprio gli Enti Locali ad essere maggiormente colpiti dalle manovre finanziarie che nel corso degli anni hanno eroso fortemente trasferimenti statali, mettendo a serio rischio la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini. Le manovre degli ultimi due anni valgono qualcosa come 101 miliardi di euro tra maggiori entrate e minori spese: a fronte delle percentuali che ho appena ricordato ; il 19% di questo peso immane è stato messo sulle spalle di Comuni, Province e Regioni, mentre ben poco si è fatto per andare ad aggredire gli sprechi e i buchi neri della spesa pubblica a livello centrale.

Se lo Stato ha contratto debiti per circa € 33.000 per ogni cittadino, il Comune di Magliano ne ha contratti solo € 732; ciò che crea realmente la differenza, è che, giustamente, i comuni possono indebitarsi solo per effettuare nuove opere e quindi il debito contratto è facilmente verificabile da parte dei cittadini, mentre non si può dire lo stesso del debito nazionale.

La manovra finanziaria del Governo Monti ha previsto ulteriori tagli ai trasferimenti per i Comuni nella misura di 1,57 miliardi di euro, cui si devono aggiungere quelli già previsti nel 2010 dal governo Berlusconi Berlusconi (2,5 miliardi). Una riduzione di risorse che solamente per il nostro Comune si avvicina a € 100.000.

A questo drenaggio di risorse, che mette in grave difficoltà la finanza locale, si sono aggiunte altre misure fortemente limitative dei residui margini di autonomia: il Decreto 201/2011 noto anche come "Salva Italia", ha infatti disposto:



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA

PROVINCIA DI GROSSETO

- l'anticipazione al 2012 in forma sperimentale dell'IMU in sostituzione dell'Ici,
- la riforma della tassazione sui rifiuti (a regime del 2003 dal 2013),
- provvedimenti sul Fondo di riequilibrio,
- non ultimo il colpo di mano della tesoreria unica.

Con l'IMU ritorna la tassazione su tutti gli immobili; contestualmente vengono abrogate l'ICI e l'IRPEF, con le relative addizionali ,dovute in relazione ai redditi fondiari degli immobili non locati.

L'IMU si presenta con aliquota base del 4×1000 per la prima casa e del $7,6 \times 1000$ per tutti gli altri immobili oltre a un aumento dell'imponibile per effetto dei nuovi moltiplicatori delle rendite catastali.

Quello della prima casa ci pare uno dei pochi elementi condivisibili della manovra, quanto meno per porre fine a quel "vulnus" che si era creato con un vero e proprio colpo di teatro nel 2008 e ripristinare il principio per cui chi risiede ed è proprietario di immobili in un certo territorio, debba contribuire alla comunità nella quale è inserito.

Il maggior gettito nazionale previsto dall'imposta è pari al 12,2 miliardi; peccato che di questo incremento nelle casse comunali resteranno le briciole. Lo Stato infatti da un lato chiede comuni di accreditargli nove miliardi, pari alla metà del gettito ad aliquota ordinaria ad esclusione delle prime case, e dall'altro taglia i trasferimenti erariali erogati a Comuni per la restante differenza.

I Comuni sono chiamati cioè a fare da esattori per lo Stato sul suo maggiore prelievo, contraddicendo nei fatti lo stesso aggettivo "municipale" che si è voluto attribuire alla nuova imposta

E' facile prevedere che saranno pesanti le ripercussioni politiche per i sindaci e le amministrazioni che si ritroveranno a dover dar ragione ai propri cittadini di una tassazione della quale sono solamente in minima parte beneficiari. Non va sottovalutata nemmeno la percezione negativa e quasi automatica che porterà a pensare che l'incremento di gettito di pertinenza dei comuni rispetto all'Ici finora applicata contribuirà ad aumentare le effettive disponibilità finanziarie a loro disposizione: esso sarà infatti interamente compensato da riduzioni di pari importo delle risorse assegnate ai comuni attraverso il Fondo Sperimentale Riequilibrio.

Anche la possibilità di manovra sulle aliquote, concessa, ma entro paletti ben definiti e comunque senza mai mettere in discussione la quota di spettanza erariale, rafforza la sostanza di un tributo a sovranità limitata.



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA

PROVINCIA DI GROSSETO

In questo senso mi pare significativa una dichiarazione del Sindaco di Reggio Emilia e Presidente Anci Graziano Del Rio: "...l'introduzione del l'IMU richiede a noi Comuni di metterci la faccia di fronte a imprese e famiglie; vogliamo capire se è solo una situazione dovuta allo stato di emergenza dei conti pubblici e quali sono le prospettive, ma in ogni caso è necessario ripensare qualcosa nel rapporto tra Stato e Comuni."

Per fortuna, l'Ance, a metà del mese di giugno, al termine dell'incontro con Monti e l'esecutivo, sembra aver raccolto il risultato che per il 2013 la tassa sulla casa potrebbe finire totalmente ai Comuni; così questa richiesta fortemente voluta dai sindaci, potrebbe significare per le Amministrazioni una maggiore autonomia dei bilanci e per gli italiani potrebbe tradursi in un risparmio "...i comuni faranno di tutto per mantenere le aliquote moderate e non alte come è successo oggi, con il gioco dei trasferimenti dallo Stato..." ha detto del Rio.

Veniamo finalmente ai numeri del Bilancio di previsione 2012 del nostro Comune, Bilancio che rispetta il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti dalla legge per la copertura delle spese correnti e di finanziamento degli investimenti.

L'equilibrio di bilancio di parte corrente è ottenuto mediante l'utilizzo di quota degli oneri di urbanizzazione pari al 60% degli stessi, per complessivi euro 192.000. Da notare che la percentuale di utilizzo è invariata rispetto all'anno 2011.

Analisi delle entrate

Manovra IMU

La nostra manovra IMU si presenta in modo abbastanza articolato: l'impostazione che l'amministrazione ha ritenuto di dare a questo nuovo prelievo è tutta politica ed è evidente che dietro ogni aliquota sta una scelta ben precisa. La decisione di porre l'asticella dell'aliquota ordinaria al massimo consentito per poi esercitare tutta una serie di riduzioni mirate va esattamente nella direzione di colpire la speculazione immobiliare e la rendita favorendo la calmierazione del mercato degli affitti sia sul lato abitativo che su quello produttivo.

In sintesi:

-l'aliquota ordinaria dello $10,6 \times 1000$ riguarderà gli immobili non locati, cosiddetti a disposizione, proprio per incentivare la locazione.



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA

PROVINCIA DI GROSSETO

-L'aliquota agevolata del $7,6 \times 1000$ riguarderà tutti gli immobili locati ad uso abitativo e quelli ad uso commerciale strumentale, esercizio arti e professioni, come segno di attenzione nei confronti delle attività produttive di servizio in un momento di grave difficoltà economica, non solo ma anche come volontà di calmierazione dei prezzi.

-L'aliquota dell' 1×1000 nei confronti degli immobili strumentali dell'attività agricola dimostra la nostra attenzione ai grossi problemi che questo settore, l'agricoltura, sta affrontando da alcuni anni.

-L'aliquota del $4,4 \times 1000$ nei confronti delle abitazioni principali che, a fronte delle detrazioni previste dalla legge (euro 200 + 50 per ogni figlio under 26 fino ad un massimo di euro 400) consentirà nella stragrande maggioranza di rimanere al di sotto delle cifre dovute per la vecchia tassa Ici.

Abbiamo inoltre considerato abitazione principale quella unità immobiliare posseduta da anziano o disabile ricoverato permanentemente, così come l'immobile posseduto da cittadino italiano residente all'estero che vi dimori saltuariamente, purché tali abitazioni non risultino locatate.

Diverso è il discorso di quegli immobili (seconde case) dati in uso gratuito ai familiari: nell'affrontare il regolamento IMU ci siamo attenuti alle norme all'oggi; ciò che la norma ci ha consentito lo abbiamo applicato, ciò che non possiamo e non vogliamo fare è sopperire alle lacune, alle incertezze normative che inevitabilmente stanno emergendo. Queste lacune non possono trovare risposta in un'applicazione fantasiosa, diversa comune per comune,.

Ciò che è necessario è una scrittura della norma che valga in modo chiaro per tutto il territorio nazionale e per questo di esclusiva competenza del legislatore.

Ciò a cui alludevo (l'uso gratuito ai familiari) fa parte proprio di un caso che il legislatore dovrà e potrà sicuramente affrontare, visto il notevole interesse su tutto il territorio nazionale ; noi ci adegueremo alle scelte legislative che verranno fatte.

Lo stanziamento di entrata relativa all'IMU è stato determinato in base alla stima del Dipartimento delle Finanze per un importo pari ad euro 526.595.

Tarsu

L'altra entrata importante per tutti Comuni ed anche per il nostro, è quella relativa alla Tarsu, in il cui gettito previsto, a tariffe invariate, per l'anno 2012 è di euro 600.000.

Se le tariffe rimangono invariate rispetto al regolamento adottato lo scorso anno, abbiamo però due importanti novità:

1)l'abbattimento del 30% sugli immobili strumentali all'agricoltura.



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA PROVINCIA DI GROSSETO

2)l'abbattimento del 20% per le attività produttive che smaltiscono direttamente.

Queste riduzioni, che possono essere sommate tra loro, rispondono alle richieste di agricoltori e di altri imprenditori di attività produttive.

Addizionale Irpef.

Il decreto "Salva Italia" è intervenuto sull'imposta permettendone lo sblocco parziale, consentendo agli Enti di modificare l'aliquota fino allo 08%.

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2012 è determinata in misura pari allo 05%, per un totale di euro 165.000, rimanendo invariata a € 7.500 la fascia di esenzione dal pagamento.

Entrate da Fondo Sperimentale di Riequilibrio

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio costituisce una nuova entrata tributaria introdotta dal decreto legislativo 23 /2011 per realizzare, in forma progressiva ed ed equilibrata, la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare, il gettito dei tributi eccetera.

Si tratta di un Fondo sperimentale che viene ripartito con decreto dal Ministero dell'interno. Per il Comune di Magliano in Toscana l'importo determinato dal Ministero è pari a per l'€ 1.058.612 comprensivo della variazione compensativa IMU di € 44.000, ma già al 18 giugno questa entrate paiono diminuire di € 22.000 perché a parte una voce di tale importo che ci indica "risorse fondo sospese".Questo crea enorme incertezza.

. Consideriamo che nel fondo confluiscono:

il fondo sperimentale 2011

la compartecipazione all'Iva 2011

l'addizionale sull'energia elettrica

Già nel totale assegnatici abbiamo una riduzione rispetto lo scorso anno di circa 80/ € 90.000 che per un Comune come il nostro sono cifre importanti; se poi confermassero anche la riduzione apparsa il 18 giugno di € 22.000 arriveremo ad oltre 100.000.

Alienazione dei beni patrimoniali

Sono stati stanziati € 297.000 comprese le concessioni cimiteriali ed altre alienazioni già previste a Montiano (immobile via Cavour) e Pereta (deposito acqua, ex lavoratori, ex mattatoio).



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA

PROVINCIA DI GROSSETO

Trasferimenti di capitale da altri soggetti.

Tra questi rientrano gli oneri di urbanizzazione per euro 320.000 previsti dal competente ufficio comunale; la ripartizione di tali oneri va a coprire per il 60% le spese correnti pari ad euro 192.000 ed il rimanente 40% alla manutenzione straordinaria.

Prestiti

La voce del titolo quinto per 370.000 è interamente dedicata a prestito presso la CDP per i lavori della scuola elementare di mariano, opera da effettuare non solo perché imposta dalla legge, ma soprattutto perché i nostri bambini devono lavorare in un ambiente sicuro.

A questo proposito vogliamo rilevare, come ha giustamente evidenziato il revisore dei conti nella sua relazione ,che il ricorso all'indebitamento da parte di questa Amministrazione negli anni trascorsi è stato molto contenuto, passando da un indice del 3,51 del 2010 al 2,46 nel 2011 fino al 205 del 2012, anno in cui ha comunque è prevista l'accensione del prestito sopraccitato: ciò dimostra una gestione attenta e prudente.

Servizi a domanda individuale

i servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità, non sono previsti obbligatoriamente dalle leggi.

Vengono richiesti direttamente dal cittadino dietro il pagamento di un prezzo, molto spesso non è pienamente remunerativo per l'ente, ma mai inferiore a una percentuale di copertura del relativo costo. Il costo del servizio non coperto deve essere finanziato dall'ente con le sue proprie risorse.

Pensiamo per esempio alle colonie coperte al 66,67% del costo , ma in particolare alla mensa scolastica, coperta per il 2012 al 70,90%.

Per adeguarsi al prezzo della nuova gara per la mensa siamo stati costretti ad aumentare il costo del buono pasto ad euro 3,70, comunque sempre più basso di quello di molti Comuni limitrofi, i quali inoltre fanno pagare il servizio non relativo ai giorni di presenza, ma con abbonamento mensile: il bambino paga un mese, poi se non è presente non importa, né viene rimborsato.

Un altro servizio che è appena coperto per l'11,89% dai pagamenti degli utenti è quello del trasporto scolastico;per questo servizio il Comune spende 227.00 euro e ne incassa solo 27000. Per il nostro Comune rappresenta una spesa importante ,che però non abbiamo voluto ridurre.



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA PROVINCIA DI GROSSETO

Analisi delle spese

La destinazione delle spese è una cartina di tornasole delle priorità di un governo territoriale.

Ciò che balza agli occhi è che più del 50% (il 53,33) della cifra totale delle spese serve per le spese correnti: tutti quegli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati; la spesa del personale da sola, pur diminuita rispetto agli anni passati, copre il 30,16% della spesa corrente .

Se controlliamo l'indice di rigidità della spesa corrente vediamo in percentuale l'incidenza delle spese fisse di natura strutturale (personale di interessi dei mutui) sul titolo della spesa; l'indice è 0,32. Ciò significa che il 32% delle spese correnti servono per pagare personale e mutui

Vi sono comunque dei vincoli di legge che ci obbligano a diminuire determinate tipologie di spesa, obblighi di cui noi dobbiamo tenere conto.

-La spesa del personale (e fortunatamente siamo rientrati nei parametri previsti perché le nuove normative sono più restrittive e che avrebbero creato grossi problemi)

-spese di rappresentanza

(Dobbiamo attenerci al 20% delle spese sostenute nel 2009. E qui mi voglio soffermare per evidenziare l'assurdità e l'ingiustizia dei tagli lineari alla Tremonti , i quali, applicati ,in questo caso sono veramente ridicoli.

Poiché il Comune di Magliano è un comune attento e virtuoso e nel 2009 aveva speso appena € 1000 per le spese di rappresentanza, noi ci troviamo in Bilancio 2012 solo € 200 da spendere in tutto l'anno, che a malapena bastano per le tre corone di alloro del 4 novembre.

Altre limitazioni sono per le missioni, per le spese di formazione, gli e per automezzi di rappresentanza, che per fortuna il nostro Comune non ha.

Siamo riusciti comunque a rimanere in linea con le spese per l'istruzione (348.000), per il turismo (94.000), ma, in particolare, considerando l'azzeramento del fondo per l'autosufficienza e la notevole diminuzione dei fondi per la cultura, siamo riusciti a mantenere le cifre modeste ma necessarie per il sociale (circa 200.000, di cui 126.000 all'Asl e 14.500 per l'accompagnamento dei disabili) e 54.000 per la cultura e beni culturali.

Lavori pubblici da realizzare nel 2012



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA
PROVINCIA DI GROSSETO

Questa Amministrazione sta portando avanti un attento programma di investimenti. Le opere di maggior rilievo previste per il 2012 sono le seguenti:

Consolidamento statico cinta muraria

Consolidamento versante ovest del capoluogo

Realizzazione blocco loculi cimitero Magliano

Qualificazione territoriale urbana settimo stralcio

Ristrutturazioni impianto pubblica illuminazione Montiano

Parcheggi messa in sicurezza manto stradale a Montiano Ristrutturazione palazzo Posarelli a Montiano

Manutenzione straordinaria scuola elementare Magliano

Parcheggio via delle noci a Pereta

Messa in sicurezza piazza della Repubblica a Pereta

La spesa totale sarà finanziata con fondi propri del Comune per euro 867.000, mentre la parte restante sarà coperta:

euro 800.000 da contributi Ministero ambiente

euro 422.500 da contributi regione Toscana

euro 150.000 da contributi fondazione MPS

euro 720.000 da finanziamento di terzi

euro 370.000 mutui cassa depositi e prestiti

Con grande difficoltà siamo riusciti a chiudere il bilancio 2012, cercando di mantenere un buon livello dei servizi che il nostro Comune, come tutti i comuni, è tenuto a dare.

Sicuramente gli anni dei bilanci ricchi e facili sono finiti.

Il 2013 che ci aspetta non sarà certo più semplice, in quanto scatterà anche per Magliano il tanto famigerato “ Patto di stabilità “ dal quale, fino a quest'anno, eravamo esclusi.

Saremo costretti a tenere sotto controllo non solo la spesa corrente, ma anche la parte investimento; ad un certo punto dell'anno, come già avviene per gli enti più grandi anche adesso, potremmo essere obbligati a sospendere i lavori ed i pagamenti, pur avendo disponibilità in cassa.

Ma questo sarà rinviato ad un'altra puntata.

Un ringraziamento è infine, come sempre doveroso, a tutti coloro che hanno lavorato e contribuito direttamente ed indirettamente all'elaborazione di questa manovra previsionale, a partire dagli



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA
PROVINCIA DI GROSSETO

operatori, fino ai responsabili di servizio, ai dirigenti ed al Segretario del nostro Comune. Un ringraziamento particolare, al Revisore dei conti, per il prezioso lavoro che ha svolto e per il suo parere quanto mai chiaro, leggibile ed esaustivo.

Vi ringrazio per l'attenzione.

CONDIPODARO: Chiede chiarimenti sui lavori di illuminazione della frazione di Montiano, ed in particolare come essi siano finanziati; analogamente, per quanto concerne i lavori della piazza di Pereta chiede da dove vengano fuori le cifre. Chiede ancora che si chiarisca perché ciò che si incassa a titolo di IMU non basti ad evitare l'aumento dell'addizionale IRPEF. Evidenzia infine le tante spese per consulenze.

SINDACO TOFANELLI: Risponde affermando che se è vero che può sembrare che i conti non tornino, una cosa sono le somme stanziati in Bilancio, altra cosa il Piano delle opere pubbliche. In particolare, a Montiano si intende realizzare un'opera per la quale si stanno cercando i relativi finanziamenti: anche se le somme sono iscritte in Bilancio, al momento non vi è certezza che il Monte dei Paschi di Siena conceda il finanziamento.

GIAGNONI: Invita a leggere a pag. 43 della relazione tecnica, dove si indicano le fonti di finanziamento. Evidenzia che le scelte fatte a Roma hanno sempre delle ricadute sui territori. Con questa manovra si è cercato di non penalizzare le attività agricole.

SINDACO TOFANELLI: Afferma che da una più attenta lettura della proposta di deliberazione di approvazione del Bilancio ci si è accorti che per mero errore materiale manca il punto relativo all'approvazione del piano delle alienazioni e del piano delle OO.PP., che pure sono stati regolarmente predisposti ed adottati dalla Giunta. Afferma che se ci sono dubbi in proposito da parte del Consiglio comunale si può anche rinviare il tutto ad altra seduta consiliare.

CINELLI: In relazione a quanto appena detto dal Sindaco afferma che a suo giudizio la discussione può continuare, trattandosi di un errore formale. Ricorda che non è solo l'Italia ad essere economicamente in difficoltà. E' vero che le politiche di Roma si ripercuotono anche altrove, ma il problema è che non si parla mai di tagli ai benefit dei politici, ma sempre e soltanto di tagli ai servizi resi ai cittadini. Comunica la sua disponibilità a devolvere il suo gettone di presenza in favore delle popolazioni terremotate. Fa male vedere che ancora non si è riusciti a capire quanto effettivamente guadagna un parlamentare. Per quanto concerne l'IMU, ci sono dei vuoti normativi, come ad esempio in tema di case concesse in comodato ai familiari; ricorda di aver chiesto l'istituzione di una commissione consiliare sull'IMU, ma tale richiesta non fu accolta e di questo si rammarica. Sulla TARSU, le modifiche proposte vanno incontro alle esigenze che sono state alla base delle recenti controversie. Per quanto concerne le OO.PP., chiede quali siano i tempi per la messa in esercizio dell'Ecocentro. Chiede ancora perché sia tuttora inutilizzato il campo di calcio di Magliano, che oltretutto è pericolante e necessita di lavori strutturali, per cui domanda quali siano i tempi previsti. Annunzia il suo voto contrario, per non rendersi partecipe degli aumenti delle tasse, ed in particolar modo dell'IRPEF.



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA

PROVINCIA DI GROSSETO

SINDACO TOFANELLI: Afferma di essere d'accordo sul fatto che in un momento di difficoltà come quello attuale mancano i tagli alle spese della politica, e comunque è evidente che le scelte nazionali portano conseguenze ovunque. Il Bilancio in discussione è stato impostato malgrado le incertezze normative. Ricorda che la legge impone di iscrivere in bilancio le entrate da IMU secondo i dati comunicati dal Ministero. Per evitare quanto più possibile il taglio dei servizi l'unica strada era agire sulle entrate: per l'IRPEF la scelta non è stata piacevole né fatta a cuor leggero. E' vero che si tratta di una manovra non condivisibile da parte del cittadino, ma è anche vero che l'aumento consente di mantenere il Comune di Magliano al di sotto della media dei Comuni circostanti; in ogni caso l'aumento era necessario per evitare i tagli. Per quanto concerne l'IMU, si è provato ad aiutare il settore agricolo, che è quello che soffre più degli altri, mentre per quanto riguarda la TARSU, si trattava di onorare un impegno preso in precedenza, in questo modo la disciplina non lascia spazio a dubbi. Sulle OO.PP., comunica che l'Ecocentro nei prossimi giorni sarà operativo, è già stata fatta la consegna alla ditta appaltatrice; mancano solo le autorizzazioni di altri Enti. Sul campo polivalente, afferma che la ditta appaltatrice inizierà a breve i lavori di messa in sicurezza.

BONINI: Afferma che la scelta è stata quella di salvaguardare i settori più importanti per il territorio, e cioè quello agricolo e quello turistico-ricettivo. Per far pareggiare i conti l'unica possibilità era agire sull'IRPEF. A Magliano sono solo due anni che esiste questa imposta, mentre in altri Comuni è da molti anni che si paga. Afferma che avrebbe gradito sapere dove la minoranza avrebbe trovato le risorse senza far ricorso all'aumento dell'IRPEF. Sul campo polivalente afferma che è in preparazione il bando di gara, e su questo argomento invita tutti i cittadini a dire la loro.

CINELLI: Afferma che ha visto con piacere il fatto che l'Amministrazione ha incontrato le organizzazioni di categoria e dei pensionati, ma è rimasto dispiaciuto di non essere stato interpellato prima, per cui non è in grado di rispondere alla domanda del vicesindaco e di dire oggi dove si sarebbero potuti prendere i soldi. Le discussioni si fanno prima, non alla fine.

CONDIPODARO: Afferma che chi sbaglia deve pagare, ma a Magliano non funziona così: infatti per i lavori al campo polivalente non è stata fatta alcuna contestazione alla ditta che li ha realizzati, ed analogamente è avvenuto per i marciapiedi. L'aumento dell'IRPEF non servirebbe se le cose si facessero bene.

SINDACO TOFANELLI: Risponde affermando che è scontato che chi sbaglia debba pagare, è la legge che lo dice. Sul campo polivalente risulta che dall'anno 2002, anno in cui i lavori sono finiti, all'anno 2010 le norme sulla sicurezza sono cambiate. Pone quindi in votazione la proposta di cui al punto n. 3 all'ordine del giorno.

CON VOTI favorevoli n. 9 e contrari n. 3 (Cinelli, Condipodaro e Gonnelli) su n. 13 consiglieri presenti e n. 12 votanti (astenuito Nencini), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA
PROVINCIA DI GROSSETO

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
Fto TOFANELLI Giampiero

Il Segretario Comunale
Fto Cristiano Dr. Paolo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione

- Viene affissa all'Albo Pretorio Telematico il 12/07/2012 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, come prescritto dall'articolo 135, D. Lgs 18 Agosto 2000 N° 267.

Magliano in Toscana lì, 12/07/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Cristiano Dr. Paolo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Telematico dal 12/07/2012 al 27/07/2012

Magliano in Toscana, lì 27/07/2012

IL MESSO COMUNALE
Fto Paolo Bisconti

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22/07/2012 dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3);

Magliano in Toscana lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Cristiano Dr. Paolo

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, 12/07/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristiano Dr. Paolo